



Roma, 23 maggio 2017

Dott.ssa **Gemma Tuccillo**

Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

capodipartimento.dgmc@giustizia.it

giustizia.minorile@giustizia.it

Dott.ssa **Lucia Castellano**

Direttore Generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova

dgepe.dgmc@giustizia.it

Dott. **Vincenzo Starita**

Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione
dei provvedimenti del giudice minorile

dgpram.dgmc@giustizia.it

Oggetto: organizzazione UIEPE e UEPE

Lo scorso 30 aprile con la pubblicazione del decreto Ministeriale del 23 febbraio 2017 sul bollettino ufficiale n.8 del ministero della giustizia può dirsi concluso l'iter normativo riguardante la macro riorganizzazione del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità.

Il decreto in questione, infatti, individua gli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali nonché le articolazioni interne dei medesimi uffici locali e le misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, rimandando a successive direttive dipartimentali, nella sua specificità, l'applicazione della normativa.

Ci risulta che con nota del 5 maggio scorso il Direttore generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova ha comunicato a tutti gli Uepe che è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale cui è stato conferito tale mandato ovvero, come si legge nella nota, "di assicurare le linee guida in merito alla riorganizzazione degli UEPE e delle sezioni distaccate, dare corso a tutte le attività e procedure necessarie per l'attivazione degli uffici locali di nuova istituzione, individuare i criteri di selezione per la definizione dell'interpello per il conferimento degli incarichi di

direzione degli ufficio locali e definire criteri omogenei ai quali dovranno uniformarsi gli UEPE nella selezione dei responsabili di area di uffici e dei responsabili di sezioni distaccate”.

Ci permettiamo, a tal proposito, di suggerire, visto che il decreto non ne fa alcun cenno, della opportunità che siano individuati anche i compiti istituzionali demandati alle professionalità previste dal nuovo assetto organizzativo nell’ottica di una operatività multidisciplinare tanto agognata nella predisposizione del nuovo modello organizzativo che definisce la riforma del sistema dell’esecuzione penale esterna. Ci riferiamo in particolare al funzionario della professionalità pedagogica previsto negli UIEPE, in alcune realtà già operativi presso gli ex uffici EPE dei PRAP. Tale operazione si rende necessaria per la valorizzazione di tutte le professionalità impegnate nel sistema che potranno contribuire, anche con l’esperienza maturata, alla sua efficienza istituzionale.

Occorre poi chiarire ruolo e prerogative dei Funzionari della professionalità di servizio sociale che appare sminuito alla luce dell’inserimento nell’organigramma degli UEPE del personale della Polizia Penitenziaria, dei compiti allo stesso attribuiti e del rapporto con la dirigenza dell’ufficio.

Riteniamo oltremodo opportuno, nel rispetto delle buone relazioni sindacali che hanno sempre connotato i rapporti con la Giustizia Minorile, che quanto prodotto dal gruppo di lavoro suddetto sia oggetto non solo di informativa ma anche di confronto sindacale, in continuità con la positiva attitudine del Dipartimento minorile, il quale attraverso il confronto con le OO.SS. ha continuamente acquisito spunti dall’esperienza maturata dal personale, in particolare per quanto riguarda i criteri che saranno individuati per il conferimento degli incarichi, criteri che a nostro parere, devono trovare condivisione con le OO.SS.

Considerando la drammatica situazione organizzativa ed operativa del settore auspichiamo che i tempi per il confronto sulla materia siano a breve ed in attesa di riscontro porgiamo cordiali saluti.

FPCGIL
L. Lamonica-G.Macigno

CISLFP
E. Marra

UILPA
D. Amoroso